

Unità Pastorale di Santo Spirito



Cles



Mechel



Rallo



Pavillo



Nanno



Tassullo



Tuenno

<https://upsantospirito.diocesitn.it> / Canonica e segreteria Cles 0463.421155 / Segreteria Tuenno 0463.451144

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - Anno A

27 settembre 2026

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,
io le conosco ed esse mi seguono.



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Ez 18, 25-28

Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore:

«Voi dite: “Non è retto il modo di agire del Signore”. Ascolta dunque, casa d’Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?

Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio

Salmo Dal Salmo 24

Ritornello: Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza

Rit.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Rit.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Rit.

Seconda Lettura Fil 2, 1-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:

egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami:

«Gesù Cristo è Signore!»,

a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio

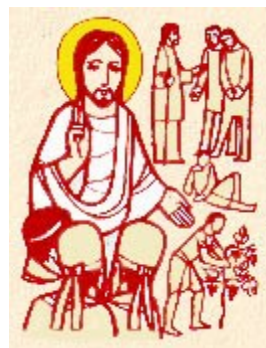
Vangelo Mt 21, 28-32

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Non ne ho voglia. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: Sì, signore. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore



Pregiera in famiglia

Padre, fa' che impariamo a stare alla scuola del tuo Gesù che a te ha obbedito, costi quel che costi, perfino la vita, forte della motivazione dell'Amore per tutti noi.

Amen



Lunedì 28 alle 20,30 in canonica: rappresentanti dei catechisti delle elementari e delle I/II medie

Martedì 29 alle 20,30 in canonica: coppie guida del I° percorso verso il matrimonio

Mercoledì 30 alle 20,30: Gruppo della Parola del U.P.

Giovedì 01 tempo di preghiera:

alle 17 in Rallo,

alle 20 in Nanno,

alle 20,30 a Cles

Domenica 04 alle 15 in Vermiglio don Enrico Pret saluta le Comunità per andare in val di Ledro



Viviamo in un'epoca in cui l'odio sembra essersi strutturato fino a diventare patrimonio genetico dell'umanità, alimentato da una comunicazione esasperata e polarizzata. In questo contesto proprio la cura dell'ambiente, un tempo parola d'ordine di tanti dibattiti, è caduta in un silenzio ambiguo e persino pericoloso. Chi oggi alza la voce in difesa della Casa comune rischia di essere subito additato come un nemico del progresso o un ingenuo incapace di comprendere la realtà. Non esiste alcuna contraddizione tra la custodia del creato e la coltivazione delle relazioni umane. Quando saltano i legami di fraternità salta inevitabilmente anche il patto con la natura"
(Don Lauro in Sella di Valsugana, 13.09.26)